

drato la materia relativa alla qualità - anche agli effetti di una migliore valorizzazione mercantile dei prodotti - in una più ampia visione d'insieme.

Si è avuta così una normativa per molti aspetti innovatrice circa gli interventi sul territorio agricolo, anche a difesa del patrimonio ambientale che esso contiene. Si prenda

tanto per citare le più recenti, quelle del 1990 - la legge regionale n. 13 con le norme sulla costruzione o il riattamento delle abitazioni rurali e delle strutture per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti; oppure la l.r. n. 33, con le direttive sulla conservazione e il recupero di edifici e complessi di valore storico o architettonico, anche se non più utilizzati ai fini agricoli.

Per quanto riguarda in maniera specifica la qualità, la l.r. n. 57 del 13 dicembre scorso prevede contributi alle aziende che praticano una "agricoltura biologica". Questa viene riconosciuta tale dalla stessa legge se ed in quanto vengono rispettate le norme fissate dalla Federazione internazionale di agricoltura

organica, concepite per mantenere "l'assetto ecologico del territorio nelle sue componenti biologiche, botaniche, zootecniche". Si tratta in sostanza di eliminare l'uso di fertilizzanti chimici, di pesticidi, di prodotti ormonali, di additivi sintetici, ecc.

Il consumatore è ormai terrorizzato dagli eccessi di un allarmismo deteriore per ciò che riguarda la sanità dei cibi di cui si nutre e va adeguatamente informato e difeso; così come, attraverso una divulgazione tecnica efficiente, va assistito il produttore anche se vogliamo essere franchi - per gli eccessi in cui spesso incorre nel concimare, nell'irrigare e soprattutto nel combattere i parassiti delle piante.

I crescenti danni che da tutto ciò derivano all'ambiente ed ai suoi preziosi equilibri, all'agricoltura ed alla qualità (e quindi alla competitività) dei suoi prodotti, nonché alla alimentazione (e alla salute) dell'uomo richiedono una graduale regolamentazione della complessa e delicata materia. E' una strada in gran parte ancora da percorrere, passo dopo passo, esperienza dopo esperienza, tenendo



d'occhio l'evoluzione ed anche le involuzioni delle scienze agrarie (e delle industrie!), costantemente. E' una strada lunga e difficile, ma ci sembra

che il Governo della Regione Marche e l'Assessorato all'Agricoltura in particolare siano partiti tempestivamente e col piede giusto.

Ceramiche d'Arte

*Cardivani*

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra

Via dei Cappelli, 6

zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/254480

*Casa  
del Ricamo*

*tutto per il corredo*

creazioni

**FRETTE**

ascoli piceno

piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460

silvi marina (te)

via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916